

## Prigioniero Nudo Un Ribelle Nei Sotterranei Una Duchessa Appassionata

Cosimo di Rondó, a young Italian nobleman of the eighteenth century, rebels against his parents by climbing into the trees and remaining there for the rest of his life. He adapts efficiently to an existence in the forest canopy—he hunts, sows crops, plays games with earth-bound friends, fights forest fires, solves engineering problems, and even manages to have love affairs. From his perch in the trees, Cosimo sees the Age of Enlightenment pass by and a new century dawn.

Ho vestito il mare è la raccolta poetica, più alta, di gioia e di vita. In essa, troviamo versi che parlano del sentimento più puro d'amore, riservato a una giovane fanciulla, Valentina. «L'amore non divide mai il cuore se uniti insieme e incatenati in un solo corpo. / Freneticamente mi amalgo diluendomi da te, una nuvola si inebria. / La sorte sospinge l'anima in una lotta d'amore.» Giancarlo Modarelli è nato a Baden, nella Svizzera del Nord, nel 1968. Oltre a scrivere versi, dipinge dal 2005. Con la Aletti Editore ha pubblicato Profumo di rosa (2012).

Una storia fantasy di eroi e draghi, principi e maghi. Il declino di re Roland scatena una lotta per il trono tra Peter, l'erede, e il perfido Flagg.

Riscoprire il decorativo, una delle tendenze estetiche più riconoscibili del xx secolo. Amata dagli artisti simbolisti e Art Nouveau, bollata a lungo come superficiale e irrazionale, oggi la decorazione riemerge nelle esperienze di un'arte che, uscendo dai recinti disciplinari, deborda nel quotidiano e sempre più si identifica con il design. Giuliana Altea prende spunto dalle tesi di Jacques Soullilou per esaminare il decorativo come nodo teorico in cui si concentrano le tensioni della nostra cultura. Legato ideologicamente al popolare, al femminile, al primitivo – le tre «periferie» che circondano il soggetto legittimo maschiobianco-occidentale –, il decorativo prende forma in ambiti alti e bassi della produzione culturale, come l'arte d'avanguardia, l'arredamento d'interni, la moda, l'architettura, o in figure chiave della modernità come la Parisienne o la prostituta. È un fantasma nel suo accostarsi a identità altre, «perennemente in bilico tra autonomia ed eteronomia, tra singolarità e alterità, tra arte e vita». Utilizzando gli strumenti analitici dei cultural studies, il fantasma del decorativo segue le vicende dell'ornamento e della decorazione dalla fine dell'Ottocento in avanti. Il periodo di piena accettazione con i pittori Nabis e l'Art Nouveau, fino alla Secessione viennese; la censura con l'avvento del Modernismo; la presenza sorprendente nell'opera delle avanguardie, soprattutto in Klee, Mondrian e Kandinskij; la posizione ambigua del Cubismo, esemplificata dall'«assunzione parodistica e connivente» dell'ornamento borghese da parte di Picasso nei suoi collage; l'intreccio simbolico con la figura femminile in Matisse. E ancora, nel secondo dopoguerra, la dimensione decorativa affiora come spinta all'espansione ambientale nelle opere di artisti quali Jackson Pollock e Lucio Fontana, mentre nel design – con Charles e Ray Eames in America e Gio Ponti in Italia –

assume i tratti di un nuovo Modernismo, più caldo e carico di suggestioni emotive. Con l'avvento del postmoderno le periferie diventano centro, l'alterità si trasforma, il decorativo smette di essere opposto all'arte «avanzata». Dall'utopia ottocentesca della Gesamtkunstwerk si giunge a un presente in cui tutta l'arte è applicata e decorativa: applicata al museo e al sistema dell'arte, decorativa nel circuito del collezionismo. In attesa di scoprire il prossimo volto del fantasma. Alla fine degli anni '60 Laurel Canyon, uno dei quartieri più alternativi di Los Angeles, divenne il luogo in cui una parata incredibile di musicisti si riunì per dare vita alla colonna sonora di quei tempi turbolenti. Ma il Canyon nascondeva un'anima oscura: molti di quegli artisti non sopravvissero e molte morti restano ancora avvolte nel mistero

Prigioniero Nudo Un Ribelle Nei Sotterranei, una Duchessa Appassionata

Spesso più trascurata della coeva poesia profana, la lirica religiosa del Duecento non è meno importante, varia e appassionata. In questa antologia si va dall'incanto mistico delle Laudes creaturarum di San Francesco alla poesia di lode mariana, ad autori eccellenti come Guittone d'Arezzo, passato da una lirica amorosa di impianto cortese a una poesia religiosa che non è priva di grandi sottigliezze ed eleganze. Su tutti si staglia la figura di Iacopone da Todi, poeta e giullare, mistico e teologo, uomo di legge, monaco e guerriero, strenuo e intransigente difensore del primigenio spirito del francescanesimo. Nell'introduzione al volume viene messo in rilievo il fitto percorso che conduce dalla poesia alta e iniziatica di San Francesco alle sottigliezze dottrinarie di Iacopone, concentrando l'attenzione sui momenti più belli e vividi: quelli dell'ascesi e quelli sublimi dell'estasi e della visione mistica, attraverso un commento accurato che rende comprensibili anche al lettore non specialista testi di difficile accesso.

Ed Tully e Connor Ford non potrebbero essere più diversi: Ed un musicista esuberante ed estroverso; Connor. Un cowboy taciturno con l'hobby della fotografia. Sono amici per la pelle, e hanno in comune due passioni: la prima. passare le vacanze a paracadutarsi in zone impervie per spegnere gli incendi che divampano nelle foreste; la seconda. Julia Bishop, la ragazza di Ed, di cui si innamora anche Connor. Quando un fulmine scatena un inferno di fuoco nella foresta in cui i tre giovani stanno trascorrendo l'estate, la loro vita cambia. La sorte mette a dura prova le esistenze di tutti, ma alla fine, l'amore briller. Su ogni cosa, come una fiamma purificatrice.

Il destino di un ufficiale inglese s'incrocia con quello di due donne in un triangolo dominato dall'amalgama di barbarie e eroismi che genera l'occupazione tedesca dell'Italia. Daniel incontra a Roma Elena, una pittrice e una spia della RSI. La incontrerà di nuovo a Milano, quando s'è innamorato di Francesca, una intellettuale comunista. Ai dubbi sentimentali dei tre si unisce il senso d'impotenza di fronte a una lotta che mette a nudo gli aspetti più esecrabili della natura umana. Daniel non otterra che i capi della Resistenza consegnino Mussolini agli Alleati. Elena vedrà il suo collega tedesco disteso a terra castrato dai partigiani. Francesca assisterà all'esecuzione del dittatore. Dopo la resa della Germania

Elena, che ha ucciso un ufficiale americano, e detenuta nel carcere di Santa Verdiana in attesa di giudizio per crimini di guerra. La difenderà davanti alla Corte militare alleata Daniel, ormai in preda a un'incontenibile passione per due donne nello stesso tempo.

Giuseppe Tartini è un giovane violinista che come tanti, per realizzare i propri sogni, è posto davanti al dilemma se seguire la via più giusta per raggiungerli o affidarsi a percorsi più rapidi, ma oscuri. All'inizio del XVIII secolo egli si impossessa, con l'inganno, di alcuni spartiti musicali, dando così inizio ad una vita di grandi successi, ma travagliata. L'intelligenza e l'intraprendenza gli consentiranno di progredire negli studi della più varia natura, tra cui la Magia e la Teurgia, e quindi di scoprire il segreto per non morire. Molti anni dopo, la vita del conte decaduto, André D'Aguilles, attento studioso di antropologia del Sud-est europeo, viene sconvolta dalle Guerre Napoleoniche. Audace ufficiale di cavalleria verrà involontariamente risucchiato nella terribile Crisi di Vampirismo che sconvolgeva l'area carpatobalcanico-danubiana. Fra Moravia, Regno d'Ungheria e Balkan selvaggio, fra indovinelli, saggi ebrei sefarditi, duelli, dolore, morte, sangue e folklore si sviluppa la caccia al misterioso Signore dei Vampiri. Tartini, Paganini e André simboleggiano il Male e il Bene, e le scelte che fin da giovani si è chiamati a fare.

Sono passati dodici anni da quando Garmir, con l'aiuto dei prescelti, ha sconfitto il Signore del Sangue. Il mondo, privato di due dei tre Soli, è caduto nella morsa del gelo e dell'oscurità. Garmir ha avuto un figlio da Sadlilit, Dowen, ed è tornato a vivere come un normale eclissomante, ma la calma è durata fin troppo. In un giorno nefasto apprende che un'ondata di sciagure ben peggiore dei Tramonti a Est sta per abbattersi sulle Terre. Diverse persone sono scomparse nel nulla e le sparizioni stanno dilagando come un contagio. Se la barriera che separa i mondi cadrà definitivamente, le Terre svaniranno in altri universi. Per impedire che questo accada non resta che calarsi negli Inferi per liberare i due Soli prigionieri. Garmir però non può andare: è stato nominato successore del Grande Maestro e deve scoprire chi è a capo della congiura che vuole delegittimarlo. Sarà suo figlio Dowen a partire con la spedizione guidata dai piromanti, insieme a Kipam e alle migliori allieve della sua scuola, Reia, maestra nell'evocare creature eteree, e Aran, strega e principessa del regno di Veraluce. Ma qual è il significato degli ettacoli che Dowen ha sulle mani? E chi è realmente l'uomo apparso dal nulla che ha preso il controllo delle Terre Libere? Mentre la spedizione scende nei gironi infernali, sulle Terre sta per scoppiare una guerra civile. Età di lettura: da 10 anni.

Leroy Wilder è prigioniero nel castello del Duca, perché ha commesso il grave reato di pubblicare un libro contro di lui. Da giorni Leroy vive come un animale nella prigione. È stato spogliato completamente perché sentisse di non avere più dignità, e vive quasi al buio. La sua vita sembra finita tra gli stenti, quando la Duchessa, giovane moglie del Duca, decide di scendere nei sotterranei per fargli visita. La Duchessa è attratta da lui e anche per Leroy è passione a prima vista; ma

qualcosa che Leroy non avrebbe mai immaginato sta per accadere...La vostra mano, Duchessa, oltrepassò le sbarre. Mi avvicinai un altro po'. Raccolsi dalle vostre mani la frutta fresca. Ci guardavamo intensamente, durante quei passaggi. Io indugiavo sulle vostre dita, fingendo di essere rallentato dagli stenti: ma volevo solo sfiorare la vostra pelle, e voi doveste ben immaginarlo, perché a un certo punto mi guardaste come se dovessimo mantenere un segreto. Man mano che i pomi e le melagrane passavano dai vostri palmi ai miei, voi e io ci compromettevamo. Era bastato solo quel contatto fugace, ma per me non esisteva audacia più sfrontata di quella: le vostre mani stavano toccando le mie...

Una saga immortaleGli eroi muoiono. La loro leggenda vive per sempreConan è il più conosciuto tra i personaggi creati da Howard. Barbari e guerrieri, re e paria, stregoni, creature del male e oscure divinità che si nutrono di sangue: è il terribile universo in cui si viene trascinati dalla lettura di Conan il barbaro, un universo sconvolto da drammi e da forze tanto distruttive quanto inumane, in cui si stagliano figure che diventano leggenda e mito. Dall'opera di Howard sono state tratte fortunate riduzioni cinematografiche: una, storica, è quella in cui l'eroe è interpretato da un giovane Arnold Schwarzenegger; recentissima la versione diretta da Marcus Nispel, con Jason Momoa e Rose McGowan.Da quest'opera è stato tratto il film diretto da Marcus Nispel, con Jason Momoa e Rose McGowan Robert E. Howardnacque nel 1906 in Texas e concluse la sua brevissima vita a Cross Plains, nel 1936. Dotato di una vena creativa inesauribile, scrisse non solo racconti fantasy, ma anche commedie, gialli, racconti storici e d'avventura. Accanto al ciclo di Conan, della sua vasta produzione va ricordato almeno quello di Solomon Kane (già pubblicato dalla Newton Compton).

Comandante dell'esercito di Aquilonia, Conan, imprigionato dal Re Numedide geloso dei suoi successi, riesce a fuggire e, pastosi a capo di una rivolta di ufficiali, succede al Re. Persa e riconquistata la corona, questa avventura lo vede saldamente sul trono di Aquilonia, che sta vivendo un periodo di pace e prosperità. Ma le oscure forze di una magia antichissima sono all'opera contro di lui nella confinante terra di Nemedìa, e Conan dovrà fare ricorso a tutta la sua forza per avere ragione di un nemico estremamente pericoloso. Leggendo le storie di Conan, si ha l'impressione di vederlo balzare vivo dalle pagine: Howard è un narratore di razza, e nel campo della Fantasy pochissimi autori possono stargli alla pari. Robert E. Howardnacque nel 1906 in Texas e concluse la sua brevissima vita a Cross Plains, nel 1936. Dotato di una vena creativa inesauribile, scrisse non solo racconti fantasy, ma anche commedie, gialli, racconti storici e d'avventura. Accanto al ciclo di Conan, della sua vasta produzione va ricordato almeno quello di Solomon Kane (già pubblicato dalla Newton Compton).

Jack Haubner voleva diventare un famoso sceneggiatore di Hollywood ma, dopo anni di fallimenti annegati in smodate quantità di sesso, droga e alcol, si ritrova senza soldi, senza prospettive e senza affetti. Deciso a dare una svolta alla sua vita, inizia a seguire gli insegnamenti di un maestro Zen, ma senza troppa convinzione, fin quando un giorno, in uno di

quei rari momenti di pura illuminazione, decide di ritirarsi sulla vetta della montagna dove sorge il monastero Zen, convinto di poter trovare il paradiso in terra. La realtà delle cose sarà ben diversa: al monastero fa caldissimo d'estate e freddissimo d'inverno, manca qualsiasi tipo di comfort, compresi luce e acqua, e per di più Haubner dovrà seguire un addestramento tutt'altro che semplice. Ostinato nel suo proposito di diventare una persona "vera", si sforzerà di seguire gli insegnamenti Zen dando un senso più mistico e alto a ogni gesto quotidiano, compresa la pulizia delle latrine del monastero. Un libro affascinante, divertente, dissacrante, che pagina dopo pagina svela con un candore quasi imbarazzante i goffi esperimenti a cui l'autore si sottopone per apprendere la lezione Zen. Haubner apre una finestra su un mondo magico che pretende di essere normale e su un mondo normale che pretende di essere magico, con freschezza, sincerità e humor ci parla di sesso, politica, droga, aborto, amore e filosofia Zen senza mai perdere forza e grazia.

Pochi mesi dopo la morte della madre, l'undicenne Vaelin Al Sorna viene portato da suo padre alla Casa del Sesto Ordine, una confraternita di guerrieri devoti alla Fede, che diventerà la sua nuova famiglia. Sulle prime il ragazzo si sente tradito dal proprio genitore, ma la sua tempra forte lo aiuta ad affrontare l'addestramento severo e le terribili prove a cui tutti i membri dell'Ordine vengono sottoposti. Ma per Vaelin e i suoi fratelli, diventati temibili guerrieri, il futuro ha in serbo molte battaglie in un Regno dilaniato da dissidi e il cui sovrano nutre mire di espansione. E tra segreti e complotti, il giovane dovrà fare i conti con la sua voce interiore, un canto misterioso che lo guida, lo avverte del pericolo, lo rende immune alla fatica, sensibile alle voci della foresta. Il canto è un dono del Buio, può ardere o spegnersi, non proviene da nessuna parte e non può essere insegnato: solo occorre affinarne il controllo, esercitarlo, perfezionarlo. Il canto è Vaelin stesso, il suo bisogno, la sua caccia. E presto gli rivelerà che la verità può tagliare più a fondo di ogni spada.

Obsession... Un approdo, una fine... Neanche qui tal può dirsi. E come gli altri Obsession non è che ancora diramazione, continuità... Parole nella notte, nell'alba come nel buio investono l'anima e da essa nella coscienza inchiodano di questo flusso che dono nitido felice di fare, come dimostrazione di quanto può tormento, afflizione, di quanto è nel tetro funesto l'altra faccia, dignità di quanto ora si mostra e come opaco alla coscienza vile che fugge... Scavare per prendere e portare alla luce quanto è dono delle mie notti, delle nostre notti, vestite d'incanto... Obsession vuol come essere testimonianza di quanto può una notte brillare fino a innamorare chi non più vile ora resta e vi affonda e si lascia attraversare e mai più di vile paura sedotto e fino alla fuga... Obsession è guardare la notte, il vulcano esplodere, è come morire nel fascino di tutto quanto ora una fuga non può, perché sconfitta altrimenti... Diramazione allora, continuità, Flusso, ancora Obsession... Ecco... Ecco... Ecco... Ecco...

Il quinto e ultimo episodio della serie I conquistatori, pubblicata solo in ebook Dall'autore bestseller del Sunday Times

Simon Scarrow Britannia, AD 45. Il piano di Roma di insediare un monarca alleato a capo di una tribù ostile rischia di fallire. Una sinistra setta di Druidi, guidata da un carismatico sacerdote, minaccia di destabilizzare la provincia e ha fatto prigionieri svariati soldati romani. Ora l'optio Orazio Figulo deve affrontare la sua missione più pericolosa. Deve avventurarsi in profondità dietro le linee nemiche alla ricerca dei suoi compagni catturati e della fortezza segreta dei Druidi. Riuscirà Figulo a impedire ai Druidi della Luna Nera di infliggere una devastante sconfitta alla Seconda Legione? Riuscirà a salvare i suoi compagni prima che vengano giustiziati nel corso di un terribile rituale? Simon Scarrow È nato in Nigeria. Dopo aver vissuto in molti Paesi si è stabilito in Inghilterra. Per anni si è diviso tra la scrittura, sua vera e irrinunciabile passione, e l'insegnamento. È un grande esperto di storia romana. Il centurione, il primo dei suoi romanzi storici pubblicato in Italia, è stato per mesi ai primi posti nelle classifiche inglesi. Scarrow è autore dei romanzi Sotto l'aquila di Roma, Il gladiatore, Roma alla conquista del mondo, La spada di Roma, La legione, Roma o morte, Il pretoriano, La battaglia finale, Il sangue dell'impero, La profezia dell'aquila, L'aquila dell'impero, Sotto un unico impero, Roma sangue e arena. La saga e La spada e la scimitarra, oltre alla serie I conquistatori, solo in ebook, tutti pubblicati dalla Newton Compton.

[Copyright: b099f605a323bdf68dd2f80be98e6f99](#)